Pipe World Cup 26 – I colori e i numeri della manifestazione

scritto da Pasquale Amoruso | 27 Ottobre 2026

di Pasquale Amoruso

Per il mondiale, pagelle non ne facciamo, però qualche numero lo possiamo dare, sia per darvi una piccola idea di che tipo di evento sia stato, che per tenere il filo, stanchi come siamo, di come siano andate le tre giornate (sì, erano tre).

51 espositori da ogni parte del mondo. Artigiani, aziende, fornitori di materie prime, produttori di tabacco, collezionisti, esponenti del mondo culturale e produttori di articoli per fumatori di pipa, per rappresentare e presentare l'intera filiera della Pipa.

319 concorrenti in gara. Tra loro ex campioni del mondo, gli attuali detentori del titolo mondiale e il detentore del record mondiale. Chi ha vinto? La World Cup è un mondiale per club, quindi il vincitore assoluto è stato il club ungherese di **Dombóvár.** Terzi gli italiani del **Castello di Conegliano**, dietro l'Austria. In classifica generale, si è aggiudicato il titolo il nostro **Gianfranco Ruscalla**, con due ore e mezza di fumata, mentre per la classifica femminile, il tempo massimo è di Elisabeth Dobnig, austriaca, con due ore e sei minuti.

71 Pipa Club presenti: il più lontano dal Giappone: Tokyo Pipe Club, il più vicino dalla Svizzera: Uster Pipe Club. **23 delegazioni dai continenti del mondo.**

400 dosi di tabacco da gara, preparate in bustine da tre grammi esatti, offerte da Scandinavian Tobacco Group. **7 chili di tabacco** messi a disposizione dei visitatori, suddivisi tra

tutte le attività della PWC26, espositori e Tasting Area. A chi sembrano pochi, consideri che sette chili di tabacco caricano oltre **2300 pipe**

400 pipe, realizzate appositamente per la Pipe World Cup 2026 da Savinelli, nel modello 114KS, personalizzate per celebrare la PWC26 e i 150 anni di Savinelli. Di queste, 350 riservate agli iscritti alla gara, punzonate per l'occasione, altre 50 non punzonate, realizzate come pipe da allenamento, per i Club che ne facessero richiesta. Piccola nota di colore, per festeggiare il suo 150° anniversario, Savinelli ha premiato il concorrente della World Cup arrivato 150° con **una Savinelli Punto Oro celebrativa**. Ad aggiudicarsela il rumeno George Viziru.

56 Giudici, suddivisi tra **40 giudici di tavolo**, uno per ogni tavolo di gara, che veglia sugli otto concorrenti al tavolo; **10 runner di sala** che girano tra i tavoli, facendo da spola tra la sala e il tavolo di giuria, **2 giudici di tempo**, che gestiscono il programma di gara, sovrintendono e vidimano i tempi e le classifiche; **3 giudici di gara**, seduti al tavolo della direzione, che arbitrano l'andamento della gara e prendono decisioni e, tra questi, **1 direttore di gara**, che veglia su tutto e decreta le decisioni arbitrali.

5 main sponsor: Savinelli, Scandinavian Tobacco Group, Briar Pipe by Manno, P.Erre Italia S.r.l. e Autosalmaso S.r.l, più **4 enti patrocinatori**: CIPC, Pipa Club Italia, Comune di Abano Terme e Provincia di Padova, cui va tutto il nostro ringraziamento.

Volendo entrare un po' più nel particolare della faccenda, possiamo dare anche qualche numero "colorato".

5 discorsi in inglese tenuti dalla Presidente Genny Magrin, tutti preceduti da becere scuse tipo: "Ma se lo dicessi in italiano?", oppure: "E se tipo questo lo saltiamo? Non è così importante!", ma Genny, è il discorso di inaugurazione!

Comunque tutti pronunciati con smagliante professionalità.

21 membri del gruppo staff, “gli uomini – e le donne – che fecero l’impresa” in ordine rigorosamente alfabetico: Alberto Basciano, Alberto Mostile, Alessandro Galeazzo, Alessandro Lucca, Andrea Emilio, Andrea Lamberti, Azzurra Furlan, Claudio Naccarati, Claudio Papandrea, Claudio Pitacco, Claudio Savio, Eugenio Gaspari, Francesca Manno, Genny Magrin, Gianluca Mosca, Luca Schizzarotto, Nico Zampieri, Nicola Gagliardi, Pasquale Amoruso, Roberto Lorenzon, **più un Uomo del Mistero**, la cui identità va tutelata in quanto, per essere presente alla manifestazione, ha dovuto inventare una balla colossale a lavoro: ti vogliamo bene, Giacomo.
A questi si aggiungono i membri del Collegio del Tabacco, Christian Dal Bo’, Claudio De Ascentiis, Luigi Gava, Massimo Teolato, Matteo Mariotto, Pietro Mazzilli che, insieme a Basciano, Emilio e Amoruso, hanno gestito e guidato le degustazioni.

30 chilometri macinati su e giù per i due piani di manifestazione, all’Alexander Palace. Per i tre giorni di manifestazione (sì, perché per il pubblico è iniziata sabato, ma il venerdì c’erano i lavori del CIPC) il mio solo contapassi segna 37.531 passi, pari circa 30 km totali percorsi, per un totale di oltre 2.200 kcal bruciate, (come un allenamento di quattro ore di crossfit).

Alla fine, pensiamo sia andata molto bene, senza starci troppo a incensare il capo.
Kampai!

Photo credit: Graziano Mortella


AZUMA